



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo CARLO LEVI
Codice fiscale: 97198040582 – Cod. meccanografico: RMIC81100A – Distretto 12
Via Serrapetrona 121 – 00138 Roma -tel. 06 88522322
<https://iclevi.edu.it/> ✉ RMIC81100A@istruzione.it pec: RMIC81100A@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO ATTUATIVO ANTICONTAGIO

FASE 3

ALLEGATO AL DVR

Il presente documento sostituisce integralmente le versioni precedenti

Data : 01/09/2021

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Il presente protocollo è stato redatto in rispetto alle norme nazionali, ai protocolli del Comitato tecnico scientifico (CTS), alle norme regionali, alle norme Scuola, alle indicazioni INAIL e ai rapporti Dell Istituto Superiore di Sanità (27/07/2021 Schema di DM Piano scuola 2021/2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

B) STATO EMERGENZA

Attualmente è prorogato fino al 31/12/2021.

C) COVID-19

1. Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da corona virus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I corona virus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

2. Modalità di trasmissione

Il nuovo corona virus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. “droplets”, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l’incidenza di fattori ambientali.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

3. Valutazione rischi

Il corona virus rientra nei virus di gruppo 2 (classificazione Allega to XLVI del DLgs 81/08) come altri virus di possibile presenza a scuola (morbillo, parotite, epatite A, varicella, ecc).

D) **PREMESSA**

Il presente documento è applicabile per l’A.S. 2021-2022

E) **LE 5 REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA**

È fondamentale la consapevolezza e la responsabilità di ciascuno per proteggerci tutti.

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie a cute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
2. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica,
3. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata ed in uscita) e il contatto fisico con i compagni.
4. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

F) **PATTO DI CORRESPONSABILITA’**

Tutte le famiglie dell’istituto e gli studenti della Scuola devono stipulare con la scuola un “Patto di corresponsabilità”, di cui è richiesta la sottoscrizione, finalizzata all’assunzione di specifici impegni.

G) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e nel presente documento ispirato ai seguenti criteri:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione dispenser con gel disinfettanti in entrata ed in altri punti in cui ci sono lavoratori;
- chiunque entri ha l'obbligo di disinfettarsi le mani e indossare la mascherina
- rispettare la distanza sociale di **almeno un metro**.

1. Accesso

Quando non è possibile utilizzare entrate ed uscite differenti, vengono utilizzate le stesse porte e gli stessi percorsi sia per l'entrata che per l'uscita a condizione che siano consentiti flussi esclusivamente unidirezionali (in entrata i flussi consentiti sono solo verso l'interno, in uscita solo verso l'esterno).

Contemporaneamente non sono consentiti transiti in senso opposto.

In caso di reale emergenza un operatore darà comandi di fermo e transito a necessità.

1.1. Ingresso e uscita alunni

Gli ingressi e le uscite saranno indicati tramite segnaletica specifica.

Ogni classe dovrà accedere e uscire speditamente dall'Istituto utilizzando esclusivamente le vie previste e gli orari indicati.

Per tale ragione, assumono importanza fondamentale:

- La responsabilità dei collaboratori scolastici che sono tenuti a garantire la sorveglianza degli ingressi e delle uscite e a prevedere apertura e chiusura dei cancelli secondo le indicazioni del Dirigente scolastico;
- La responsabilità dei docenti nella vigilanza sull'uscita degli studenti in modo celere dall'aula al termine dell'orario delle lezioni

Per evitare assembramenti si è predisposto un orario ed entrate differenziate.

Plesso CASTEL GIUBILEO

INFANZIA

Sez M-N-O ore 8.25-16.25 entrata ed uscita dalla porta principale;
sez P ore 8.25 ore 16.25 entrata ed uscita dalla porta finestra dell'aula stessa.

PRIMARIA

Gli alunni di tutte le classi entreranno alle 8,15 dall'ingresso principale, dal quale usciranno alle ore 16,15

Plesso VIA SERRAPETRONA

INFANZIA

Sez H tempo ridotto porta principale orario 8.30-13.30;
sez E-F-G tempo pieno entrata 8.25 uscita 16.25 - entrata ed uscita porta principale;
sez A-B tempo pieno entrata 8.20 uscita 16.20 - entrata ed uscita porta laterale;
C-D tempo pieno entrata 8.25 uscita 16.25 - entrata ed uscita porta laterale.

PRIMARIA

Classi I, II, III a tempo pieno: ingresso: 8,00 - uscita: ore 16,00 per tutte le classi, che entrano ed escono dall'ingresso-uscita principale;
classe III C a tempo normale: ingresso: 8,00 uscita: 13,00, tranne il martedì ore 15,00, mercoledì ore 16,00; entrata ed uscita dalla porta principale.

Plesso LARGO MONTE SAN GIUSTO

PRIMARIA

Classi IV tempo pieno: entrata-uscita porta principale, orario 7.45-15.45;
classe IV tempo normale: entrata-uscita porta principale orario 7.45-12.45, martedì 7.45-15.45, mercoledì 7.45-14.45.

Classi V tempo pieno: entrata-uscita porta principale, orario 7.50-15.50;
classe V tempo normale: entrata ore 7.50 uscita 12.50, lunedì 7.50-15.50, giovedì 7.50-14.50.

SECONDARIA

Classi prime secondaria ore 8-14 entrata ed uscita porta principale;
classi seconde secondaria ore 8-14 entrata ed uscita scala d'emergenza;
classi terze secondaria ore 8-14 entrata ed uscita scala di emergenza.

1.2. Modalità di accesso ai locali della scuola da parte delle famiglie

Le famiglie avranno accesso alla scuola in orari definiti e solo in caso di effettiva necessità dopo aver concordato il consenso all'accesso con il Dirigente scolastico.

Per accedere dovranno compilare un'autodichiarazione ed i dati saranno riportati su apposito registro. (STANDARD ALLEGATO)

È importante che gli Organi collegiali definiscano modalità di comunicazione scuola-famiglia che possano valorizzare l'utilizzo di strumenti digitali, allo scopo di limitare ingressi e spostamenti.

1.3. Modalità di accesso ai locali della scuola da parte dei fornitori/ visitatori

I fornitori/visitatori, **previo appuntamento**, potranno entrare nei locali della scuola solo in orari non coincidenti con l'ingresso e l'uscita degli studenti e dovranno compilare l'autodichiarazione prevista.

Tutte le persone esterne dovranno:

- indossare la mascherina.
- igienizzare le mani prima di qualsiasi attività.
- Eventuali fornitori consegnano la merce davanti all'ingresso senza entrare nell'edificio.
- essere utilizzati esclusivamente bagni dedicati.
- È vietato far utilizzare a lavoratori esterni qualsiasi attrezzatura della scuola come scale portatili, attrezzi manuali (martelli, giraviti, ecc), attrezzi per pulizie (scope, secchi, ecc), attrezzature elettriche (prolunghe elettriche, ciabatte, doppie prese, trapani, ecc)

1.4. Registro degli accessi

Presso ogni sede deve essere predisposto un registro degli accessi da parte di esterni, con l'indicazione del nominativo, della data, dell'orario e della durata della presenza (almeno in modo approssimativo) e di un numero di telefono, per la tracciatura in caso di esigenza sanitaria.

Tale registro dovrà essere compilato anche dal docente che accede a plessi diversi rispetto a quello assegnato per docenza per motivi diversi da quelli della supplenza (esempio accesso in segreteria)

H) Spazi didattici

La principale misura è il distanziamento fisico

Laddove questo non sia possibile, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico"

I) INFANZIA

L'uso di mascherine continua a non essere previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili: - la stabilità dei gruppi:

- i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture. Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e

l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti

J) DISABILI

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. ... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi... Garantire l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza"

K) AULE

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, sarà individuato il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere, utilizzando i seguenti criteri:

- 1) delimitazione dello spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 2,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra); l'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS che devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi
- 2) definizione dell'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime.
- 3) Presenti finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
- 4) posizionamento dei banchi che permetta di:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - lasciare un corridoio tra i banchi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, con larghezza minima di 0,6 metri

È stata ridotta al minimo indispensabile la presenza di arredi

Verranno attuati i seguenti interventi per il corretto coordinamento e funzionamento delle misure di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni (costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula);
- *arieggiamento frequente*; tenere aperte le finestre anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato

dell'aria;

- per le finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, eventuale applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permettendo di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- *disinfezione periodica delle mani* con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol). Ogni aula sarà dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, sarà effettuata disinfezione prima di ogni nuovo accesso;

L) UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

L'utilizzo dei locali scolastici in orario extracurricolare, per la realizzazione di iniziative e progetti presenti nel PTOF e/o per altre iniziative che si dovessero realizzare nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere valutata attentamente in relazione alle disponibilità di organico e alle conseguenze sulla dimensione organizzativa del servizio di pulizia e igienizzazione. Nei limiti del possibile potranno essere privilegiate forme di attività da realizzare mediante strumenti digitali.

Ferma restando la responsabilità degli Enti locali nella concessione delle palestre per le attività delle associazioni sportive del territorio, l'intero processo, dall'accesso degli utenti alla igienizzazione conclusiva, dovranno essere oggetto di preciso impegno scritto da parte delle associazioni medesime e il Dirigente scolastico ha l'obbligo di verificare l'effettivo ripristino della situazione di igienizzazione.

M) DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione ordinaria e ripetuta di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e l'igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

La redazione del cronoprogramma specifico, con l'assegnazione delle aree di competenza e delle modalità di sostituzione degli operatori assenti, dovrà essere predisposta in sinergia tra Dirigente scolastico, DSGA, collaboratori scolastici, anche tenuto conto di quanto previsto nell'ambito delle relazioni sindacali.

In modo più specifico, si deve provvedere a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, ecc.) destinati all'utilizzo degli alunni.

Ferma restando la responsabilità professionale dei collaboratori scolastici, l'attività di pulizia e igienizzazione, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza necessarie, in relazione alla valutata maturità individuale anche in rapporto all'età e limitatamente ad operazioni semplici e di routine (ad esempio: pulizia delle tastiere dei PC; pulizia delle superfici dei banchi o delle sedie; ecc.) potrà prevedere la collaborazione organizzata degli studenti, sotto la supervisione dei docenti o del Personale scolastico, secondo una logica di corresponsabilità e educazione civica.

Per le modalità operative da adottare, si rimanda totalmente al manuale INAIL "gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche" del 2020 a cui il DSGA dovrà attenersi nell'organizzazione lavorativa dei Collaboratori Scolastici.

1.1. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc

Gli impianti di ventilazione devono essere puliti regolarmente con trattamento antibatterico da ditta specializzata, le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone e con alcol etilico 75%. Quelli di ventilazione meccanica controllata (Vmc) sono tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Sono tenuti sotto controllo i para metri microclimatici (ad esempio la temperatura, l'umidità relativa, e la CO2).

Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (Vmc) è **eliminato totalmente il ricircolo dell'aria**. I filtri dovranno essere puliti regolarmente e acquisite informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituito con un pacco filtrante più efficiente.

È necessario realizzare un contratto di manutenzione con ditta specializzata.

Ferma restando l'obbligo di arieggiare periodicamente i locali, l'impianto può essere utilizzato alle seguenti **condizioni preventive**:

- a) Contratto manutenzione con ditta specializzata specificatamente effettuato in adempimento al Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 (Indicazioni sugli impianti ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2).
- b) Dichiarazione della ditta del tipo specifico di impianto come previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.
- c) Certificazione della ditta dell'avvenuta manutenzione secondo le modalità previste dal Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.
- d) Compilazione della ditta di apposito libretto delle manutenzioni di tutti gli interventi effettuati.
- e) Periodicità attuale degli interventi di manutenzione: ogni **7 giorni** di utilizzo.

Per le indicazioni sugli impianti ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 Riferirsi al Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020.

1.2. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, in più punti della scuola devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'Istituto Scolastico metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

1.3. Rifiuti

Predisporre contenitori con chiusura dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), guanti e mascherine da smaltirsi come rifiuti indifferenziati.

1.4. Aerazione ambienti (aule e spazi comuni)

Nei ambienti con postazioni lavorative (aule, uffici, ecc) l'aerazione deve essere costante durante l'utilizzo. In caso di condizioni climatiche che non consentano l'aerazione costante, a ogni ora di lezione deve seguire l'apertura di tutte le finestre dell'ambiente utilizzato per almeno 5/10 minuti continuativi.

Nei bagni le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere sempre mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. L'aerazione continua degli ambienti costituisce uno dei mezzi previsti per la prevenzione della diffusione del virus.

Per tale ragione vengono impartite le seguenti disposizioni, anche indipendentemente dalla temperatura esterna e interna, con l'accortezza di prestare attenzione alle situazioni metereologiche avverse:

Aule didattiche	Apertura delle finestre per almeno 5 minuti ogni ora e in tutte le situazioni valutate necessarie dal docente
Palestre	Apertura delle porte o delle finestre per garantire aerazione per almeno la metà del tempo di permanenza degli studenti
Servizi igienici	Apertura costante di almeno una finestra. La sorveglianza periodica dei collaboratori scolastici dovrà garantire tale apertura.
Uffici e Sala docenti	Apertura delle finestre per almeno 5 minuti ogni ora a cura del Personale amministrativo e docente
Laboratori e aule tecniche	Apertura delle finestre per almeno 5 minuti ogni ora a cura del Personale tecnico
Corridoi, atri e simili	Apertura che garantisca un ricambio dell'aria almeno ogni due ore

1.5. Principali sistemi di fermi per finestre a battente

Al fine di consentire un ricambio d'aria costante in emergenza covid-19, in particolare nelle aule, è necessario allontanare adeguatamente i banchi dalle finestre aperte.

Per evitare di perdere spazio prezioso in cui eventualmente collocare i banchi, non ridurre il numero di alunni ed evitare che le ante tenute aperte in condizioni normali o in presenza di vento possano provocare danni ai presenti durante il loro movimento, è opportuno, se non già esistenti, provvedere al bloccaggio delle finestre in posizione aperta.

1.6. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL)

I **requisiti di capacità economico-finanziaria** per l'esercizio delle attività di pulizia di cui all'articolo 1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si intendono posseduti al riscontrarsi delle seguenti condizioni:

- iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
- assenza di protesti cambiari negli ultimi 5 anni a carico del titolare, per le imprese individuali, dei soci, per le società di persone, degli amministratori per le società di capitali e per le società cooperative, salvo riabilitazione ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;

- c) esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati.

I **requisiti tecnico-professionali** previsti all'art.2 comma 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 sono:

- a) l'assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno due anni per le attività di pulizia e di disinfezione e di almeno tre anni per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, svolta all'interno di imprese del settore o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese o enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa ;
- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente all'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente all'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Nelle more dell'emanazione della specifica normativa in materia, il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è attestato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane con apposita dichiarazione, resa a norma dell'articolo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nella consapevolezza che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente decreto e completa dei relativi allegati (5).

I) DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina ad esclusione dei casi previsti (consumo pasto, svolgimento attività sportiva, alunni inferiori a 6 anni, soggetti con disabilità o patologie che non consentono l'uso della mascherina).

Nella scuola deve essere indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

1.1. Consegna dei DPI (Fonte INAIL)

I collaboratori scolastici e i docenti saranno forniti di Dispositivi di Protezione Individuale fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La consegna sarà registrata tramite un verbale di consegna.

Il Dirigente o suo delegato è responsabile per la fornitura di ulteriori DPI che dovessero rendersi necessari ed è custode delle riserve.

1.2. Raccolta differenziata delle mascherine chirurgiche e dei DPI

I guanti monouso e le mascherine devono essere smaltiti come rifiuti urbani indifferenziati.

Non devono, però, essere gettati nei contenitori comuni presenti nelle aule, ma esclusivamente nei contenitori ad essi dedicati che si trovano in prossimità delle uscite.

I lavoratori addetti al conferimento dei rifiuti nei cassonetti dedicati posti all'interno dell'Istituto avranno cura di raccogliere i rifiuti dopo aver adeguatamente richiuso il sacchetto contenitore, utilizzando dei guanti.

1.3. La scelta delle protezioni in caso di pandemia (Fonte INAIL)

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuale;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione

Norma	Titolo descrittivo
UNI 10912:2000	Dispositivi di protezione individuale – Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative
UNI EN 149:2009	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
UNI EN 166:2004	Specifiche per i dispositivi per la protezione personale degli occhi - Specifiche
UNI EN 455-1:2002	Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove
UNI EN 455-2:2015	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche
UNI EN 455-3:2015	Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica
UNI EN 455-4:2009	Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la determinazione della durata di conservazione
UNI EN 13795-1:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici
UNI EN 13795-2:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori
UNI EN 14126:2004	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
UNI EN 14605:2009	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])
UNI EN 14683:2019	Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 374- 5:2017	Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi
UNI EN ISO 10993-1:2010	Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio
UNI EN ISO 13688:2013	Indumenti di protezione - Requisiti generali

1.4. Formazione e informazione sui DPI (Fonte INAIL)

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni.

In ottemperanza agli artt. 36 e 37 del d.l. gs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

1.5. Individuazione DPI

DPI necessari per il Covid-19:

LAVORATORI	PROTEZIONE		
	VIE RESPIRATORIE/OCCHI	MANI	CORPO
tutti (compresi alunni equiparati a lavoratori)	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica (*) 		
addetti pulizie	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica 	<ul style="list-style-type: none"> guanti monouso in nitrile 	<ul style="list-style-type: none"> Grembiule monouso
addetti nebulizzatori per igienizzazione locali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica schermo facciale trasparente 	<ul style="list-style-type: none"> guanti monouso in nitrile 	<ul style="list-style-type: none"> tuta monouso intera corpo, testa, piedi
addetti primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> pocket mask o pallone ambu (**) 	<ul style="list-style-type: none"> guanti monouso in nitrile 	
soggetti che non possono indossare la mascherina per patologie o altre necessità	<ul style="list-style-type: none"> schermo facciale trasparente 		
addetto al trasporto dei rifiuti (buste, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica 	<ul style="list-style-type: none"> guanti monouso in nitrile 	
addetti a diversamente abili con salvazione e impossibilitati a indossare DPI	<ul style="list-style-type: none"> schermo facciale trasparente mascherina chirurgica/ FFP2 	<ul style="list-style-type: none"> guanti monouso in nitrile 	<ul style="list-style-type: none"> Grembiule monouso
addetti sala contenimento COVID	<ul style="list-style-type: none"> mascherina FFP2 schermo facciale trasparente grembiule monouso 	<ul style="list-style-type: none"> guanti monouso in nitrile 	<ul style="list-style-type: none"> Grembiule monouso

(*) per coloro che non possono stare a distanza personale di almeno un metro

(**) in caso di rianimazione polmonare

1. Raccomandazioni per gli Addetti al primo soccorso da seguire durante l'emergenza Covid

Come riportato dalla circolare 19334 del Ministero Salute del 5 giugno 2020 nella sezione "Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori laici" vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.

Le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol e conseguentemente per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) sono raccomandate le seguenti azioni da mettere in atto durante le manovre di RCP in questo periodo pandemico:

- verifica dello stato di coscienza e del respiro senza avvicinarsi al volto della vittima; coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol;
- allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- esecuzione delle sole compressioni toraciche senza la ventilazione. La cosiddetta "Hands- only CPR" ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che nel caso dell'adulto il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente;
- in caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP). La T-CPR (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation) è la rianimazione più diffusa negli USA e anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono essere riassunti con la parola MOTORE: Movimento-TOsse- REspiro) chiamando il numero unico di Emergenza 112 o il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere "guidati" da un operatore specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e danni e migliora l'efficacia delle manovre;
- se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo. La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l'arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS- D (Basic Life Support and Defibrillation); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in quanto certificato dal corso, con rinnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato. Il corso BLSD è per legge esclusivo appannaggio dei 118 regionali che possono avvalersi anche di Centri di Formazione accreditati i quali hanno la possibilità di rilasciare il brevetto- certificato BLS-D / PBLSD (adulto e pediatrico) in modo tale da saper agire ed essere istruiti nel migliore dei modi. Proprio per garantire la qualità della formazione la raccomandazione è di rivolgersi ad un centro accreditato, reperibile tramite il portale del 118 della propria regione di appartenenza. E' quindi consigliato seguire corsi BLS- D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge con il dovuto rinnovo certificativo ogni 24 mesi, come previsto dalla normativa in vigore;

- nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire di eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- il soccorritore sanitario in caso di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per "laici".
- gli operatori sanitari (ma *ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr*), in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l'esposizione ad aerosol generati dalle procedure;
- è ragionevole per gli operatori sanitari (*ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr*) considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.
- scaricare l'app "SALVAUNAVITA" (<https://www.appsalvaunavita.it> - come intervenire aspettando i soccorsi): un'applicazione promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e le società scientifiche SIMEU e SIMEUP. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso, dove è possibile consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Video-gallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in sicurezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia confermata.

Si riportano di seguito anche le "**Raccomandazioni per la Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) durante l'epidemia da Sars-Cov-2 e in caso di sospetta o confermata infezione Covid-19**" Italian Resuscitation Council (IRC).

Di fronte all'attuale emergenza sanitaria costituita dall'epidemia Covid-19 non viene meno la necessità di continuare a soccorrere prontamente e adeguatamente le vittime di arresto cardiaco per sottrarle ad una morte certa. Tuttavia, nel rispetto del criterio di sicurezza, è necessario considerare e valutare come proteggere contestualmente i soccorritori da potenziali pericoli in caso di sospetto o accertato contagio virale della vittima.

Raccomandazioni per la RCP da parte della popolazione generale

Queste raccomandazioni si applicano a chiunque sia testimone di un arresto cardiaco nel quale sia necessario esegui re la RCP e/o utilizza re un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) in ambito extraospedaliero.

Adulti

Con lo scopo di incoraggiare l'esecuzione della RCP riducendo i rischi per il soccorritore e in attesa di nuove evidenze scientifiche, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un adulto in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione COVID-19**, si raccomanda di **eseguire la RCP con le sole compressioni toraciche**, seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza scuotendo **la vittima nella parte inferiore** del corpo;
- Valutare il respiro soltanto **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale ma **senza avvicinare** il proprio volto a quello della vittima;
- **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni** dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare le compressioni toraciche senza ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace e spingendo con profondità di 5-6 cm e

frequenza di 100-120 min, senza interruzioni;

- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**;
- Continuare la RCP con sole compressioni e defibrillazione con DAE, se indicata, **fino all'arrivo dell'ambulanza**, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

L'uso precoce di un defibrillatore aumenta significativamente le probabilità di sopravvivenza della persona e non aumenta il rischio di infezione.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi di protezione individuale (DPI), si raccomanda di indossarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool**. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Uffici di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati).

Bambini

Nei bambini è improbabile che l'arresto cardiaco sia causato da un problema cardiaco, mentre è più probabile che sia legato ad un problema respiratorio. Per questo motivo, **la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni rimane fondamentale** per aumentare le possibilità di sopravvivenza. In ogni caso, è importantissimo agire rapidamente, chiamando il 118/112, per garantire che il bambino riceva immediatamente il trattamento di cui ha bisogno.

Pur ammettendo che eseguire le ventilazioni di soccorso può aumentare il rischio di trasmissione del virus al soccorritore (ma anche al bambino, nel caso in cui il soccorritore sia infetto, ma asintomatico), va considerato che questo rischio è molto più basso rispetto alla morte certa del bambino in caso non si intervenga con la RCP. Se infatti un bambino non respira normalmente e non viene intrapresa alcuna azione, il suo cuore si fermerà definitivamente esitando in arresto cardiaco.

In base a queste considerazioni, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un bambino in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione COVID-19**, si raccomanda di **eseguire la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni** e seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza **scuotendo e chiamando la vittima**;
- Valutare il respiro guardando il torace della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale; se necessario, avvicinare il proprio volto a quello della vittima per percepire rumori respiratori;
 - **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni dell'operatore di centrale**;
 - Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare con cinque ventilazioni e proseguire con 30 compressioni toraciche alternate a due ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace con frequenza di 100-120 min.;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**.

Continuare la RCP e defibrillazione con DAE, se indicata, fino all'arrivo dell'ambulanza, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi per la ventilazione senza contatto di retto (maschera tascabile), è ragionevole utilizzarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani** con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Uffici di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).

2. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime boccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. La distanza tra i banchi deve essere di almeno 60 cm. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione di layout resta imprescindibile la distanza di 2,10 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa.

1.1. Postazione (tablet, computer, Lim, ecc)

Prima e dopo l'utilizzo, l'operatore (DS, DSGA, docente, assistente amministrativo, assistente tecnico, alunno, ecc,) igienizza la postazione con salviette e/spray.

In ogni aula, laboratorio, ufficio, sarà presente un dispenser di gel disinfettante manuali, rotolone di carta, spray igienizzante o salviette per pulire pc, tastiere, mouse, penne della Lim ed altri strumenti).

3. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I E II GRADO

1.2. Indicazioni per le attività nei laboratori

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento delle attività medesime non avvenga prima che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Per tutte le scuole in cui si svolge attività musicale le disposizioni aggiuntive sono:

- Usare strumenti a fiato esclusivamente personali;
- Mantenere una distanza interpersonale durante l'utilizzo di strumenti a fiato di almeno 3 metri;

Per gli strumenti comuni non a fiato, effettuare la pulizia come per le attività di laboratorio

4. RICREAZIONE

Avviene in spazi esterni all'edificio in presenza di spazi disponibili adeguati. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno usare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.

Non ci dovrà essere commistione tra gruppi classi di verse.

Usare esclusivamente cibo e bevande personali con divieto di scambio assoluto con i compagni.

5. SERVIZI IGIENICI

- Il personale deve usare esclusivamente bagni ad esso riservati.

- I visitatori devono usare esclusivamente bagni ad essi riservati.
- L'accesso degli alunni ai bagni avviene max 2 per volta in orari predefiniti con apposita circolare.
- Il numero massimo di accessi contemporaneo ai locali destinati ai servizi igienici è pari al numero di wc utilizzabili.

6. PALESTRA E ATTIVITÀ MOTORIE

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è richiesta l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento di attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il Comitato distingue in base al colore delle zone geografiche. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Le precauzioni già previste per l'a.s. 2020-2021, , prevedono, inoltre, di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche. Nel caso in cui siano intercorsi accordi con gli Enti Locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, il CTS ritiene detti accordi considerabili solo in zona bianca e, per l'attuazione degli stessi, dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

Spogliatoio

Gli studenti devono aver cura di non scambiarsi asciugamani, magliette o altro materiale. Le scarpe devono essere utilizzate esclusivamente per l'attività di Scienze motorie e vanno successivamente riposte nella borsa avendo cura di isolarle dal restante contenuto tramite un apposito sacchetto.

7. ORGANI COLLEGIALI

Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado **possono essere svolte in presenza o a distanza** sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

Predisporre un aggiornamento del regolamento degli organi collegiali in modo da prevedere le riunioni in videoconferenza laddove le condizioni di distanziamento non consentano la partecipazione in presenza (Collegio dei docenti, Consigli di classe, Dipartimenti, Commissioni, ecc).

8. DISTRIBUTORI AUTOMATICI CIBI E BEVANDE

L'utilizzo è consentito eccezionalmente, con orari predefiniti, senza alcun assembramento, nel rispetto delle distanze.

Occorre installare dispenser con gel disinfettante in prossimità dei distributori e apposita segnaletica che obblighi la disinfezione delle mani prima dell'uso delle macchine.

9. REFEZIONE SCOLASTICA

Per quanto riguarda l'adozione di misure di sicurezza in occasione della somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche, le raccomandazioni riguardano il rispetto dell'uso della mascherina da parte degli operatori. La somministrazione potrà quindi avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso. Si conferma la necessità di assicurare il rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione e le pratiche di igienizzazione personale.

L'Istituto Scolastico potrà valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati.

Plesso di Largo Monte San Giusto:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
11.45			4B 4C		
12.45	4A 4B 5C	4A 4B 4C	4A 5A 5B	4A 5C	4A 4B
13.45	5A 5B	5A 5B		4B 5A 5B	5A 5B

Plesso di Castel Giubileo:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
INFANZIA	11.30 in classe	11.30 in classe	11.30 in classe	11.30 in classe	11.30 in classe
IA	11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
IIA	11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
IIB	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
IIIA	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
IVA	12.30	13.30	13.30	13.30	13.30
IVB	13.30	12.30	12.30	13.30	12.30
VA	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
VB	13.30	13.30	13.30	12.30	12.30

Plesso di Via Serrapetrona:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
IN AULA 11,30	Sezioni A, B, C, D	Sezioni A, B, C, D	Sezioni A, B, C, D	Sezioni A, B, C, D	Sezioni A, B, C, D
IN AULA 12,30	Sezioni E, F, G	Sezioni E, F, G	Sezioni E, F, G	Sezioni E, F, G	Sezioni E, F, G
SALA MENSA 12.00	1A 1B 2A	1B 1C 3D	1A 1B 1C	1A 1B 1C	1B 1C 2A
SALA MENSA 13.00	1C 2B 3B	1A 2B 2C 3C	2A 2B 2C 3C	2A 2B 2C	1A 2B 2C
SALA MENSA 14.00	2C 3A 3D	2A 3A 3B	3A 3B 3D	3A 3B 3D	3A 3B 3D

10. PRE-POST SCUOLA

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post- scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, occorre privilegiare, attività strutturate in gruppi/sezioni, di bambini appartenenti a medesimi gruppi/sezioni, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati. Senza tali condizioni il pre-post scuola non potranno essere avviate dalla scuola.

11. ASCENSORE

Se presente, può essere usato da una persona alla volta.

In caso di necessità di accompagnamento i presenti dovranno indossare la mascherina.

In caso di disabile che non può indossare la mascherina, l'accompagnatore indosserà mascherina, schermo facciale trasparente, guanti.

12. SEGNALETICA E CARTELLI DI INDICAZIONE

La segnaletica orizzontale è costituita da:

- segnalazione degli ingressi e delle uscite
- frecce direzionali e di distanziamento di 1 metro (forniranno contemporaneamente l'indicazione del distanziamento e della direzione di spostamento)
- segnalazione sul pavimento della posizione della sedia e del banco per mantenere il distanziamento previsto
- planimetrie generali con indicazione dei percorsi e delle direttrici di entrata e uscita
- cartellonistica del Ministero della Salute con le principali misure di contenimento della diffusione del COVID-19
- cartellonistica del Ministero della Salute con le indicazioni per l'igienizzazione delle mani

13. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni sono così regolamentati:

Spazio	Indicazioni di comportamento
<u>Corridoi e scale</u>	Il movimento nell'ambito dei corridoi e delle scale deve svolgersi seguendo le linee di direzione. Sono luoghi di passaggio e non possono essere utilizzati come area di sosta o di svolgimento di attività. È obbligatorio mantenere la mascherina correttamente indossata.
<u>Servizi igienici</u>	L'accesso agli studenti è limitato ad un solo studente alla volta nel corso delle lezioni, ed è obbligatorio utilizzare i servizi igienici del piano della propria aula o del laboratorio utilizzato. L'accesso ai docenti e al Personale è limitato ad una sola persona per volta.

	È obbligatorio mantenere la mascherina correttamente indossata.
<u>Cortile esterno</u>	È il luogo di svolgimento della pausa di socializzazione e di passaggio per ingresso e uscita. È obbligatorio mantenere il distanziamento previsto e mantenere la mascherina correttamente indossata.
<u>Palestra</u>	È luogo di svolgimento di attività fisica. Nel corso delle lezioni non saranno utilizzate le mascherine, che restano obbligatorie per accedere agli spogliatoi, per gli spostamenti e per tutti gli studenti che non siano impegnati attivamente nella lezione.
<u>Aula docenti</u>	Le sedute saranno indicate per il mantenimento del distanziamento previsto È obbligatorio mantenere la mascherina correttamente indossata.

14. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

L'attività svolta dalle classi in locali esterni non scolastici (palestre private, comunali, parrocchiali, ecc) non potrà essere svolta senza la preventiva pulizia e igienizzazione dei locali e in presenza di promiscuità contemporanee con altre attività e/o personale e classi di altri istituti.

15. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE

1.1. Indicazioni generali

Per collaborare alla precoce identificazione e gestione di eventuali focolai, sono necessari i seguenti interventi:

- Presenza di un sistema di monitoraggio salute alunni e personale
- coinvolgimento delle famiglie/studenti per la misurazione della temperatura ogni giorno
- collaborazione delle famiglie nel contattare il medico di riferimento in caso di necessità e nell'informare la scuola in caso di assenze dovute a ragioni di salute
- possibilità di misurazione della temperatura tramite un termometro a distanza da parte degli addetti al primo soccorso, in caso di studente o operatore che accusi sintomatologia specifica
- adozione di un sistema di registrazione puntuale degli alunni e del personale scolastico che, al di là della situazione normale, entrino in contatto (supplenze, spostamento degli studenti, ecc.)



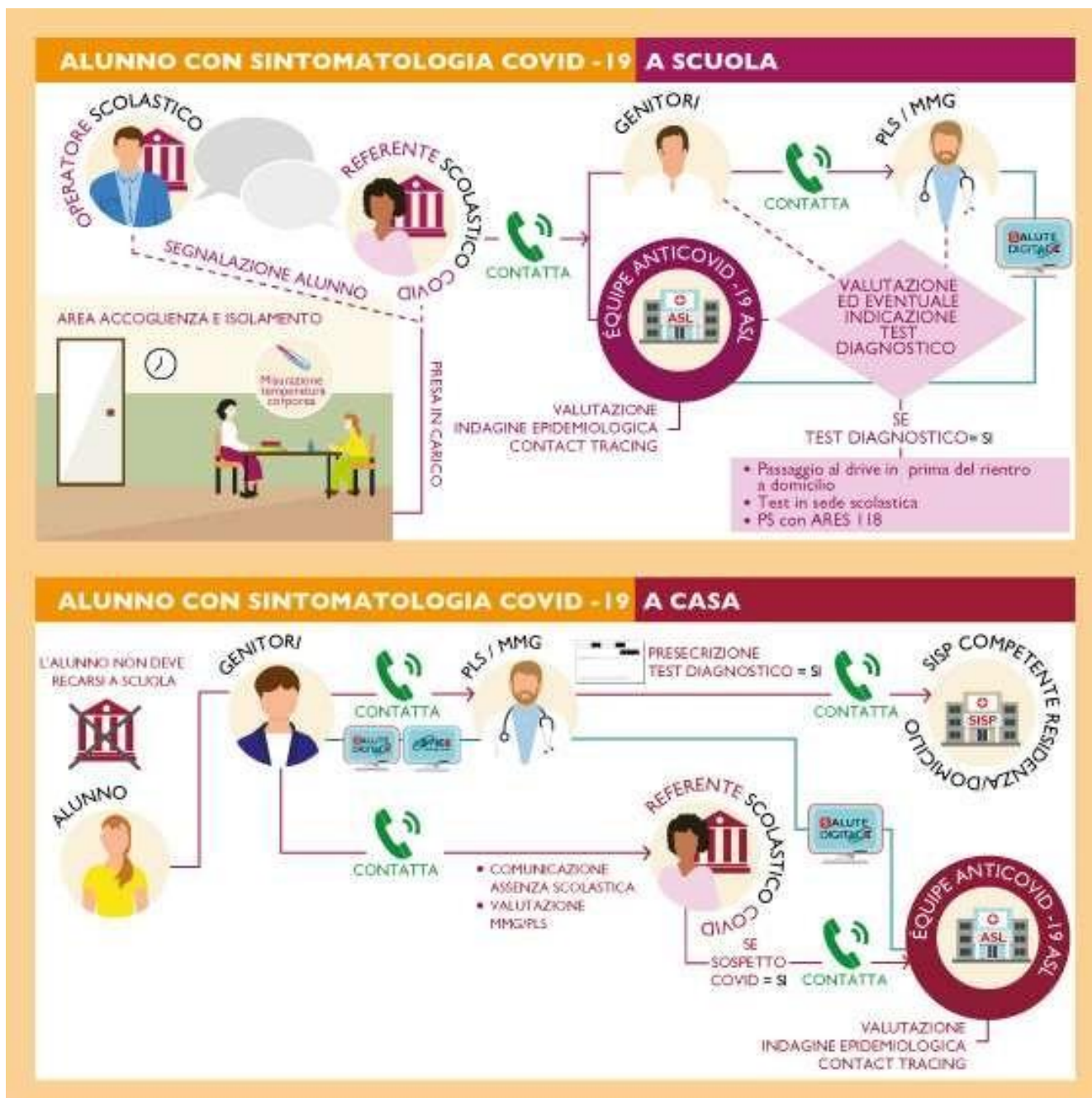
Si rimanda totalmente al Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, di cui si riporta lo schema riassuntivo.

RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E

Allegato 1: Schema riassuntivo

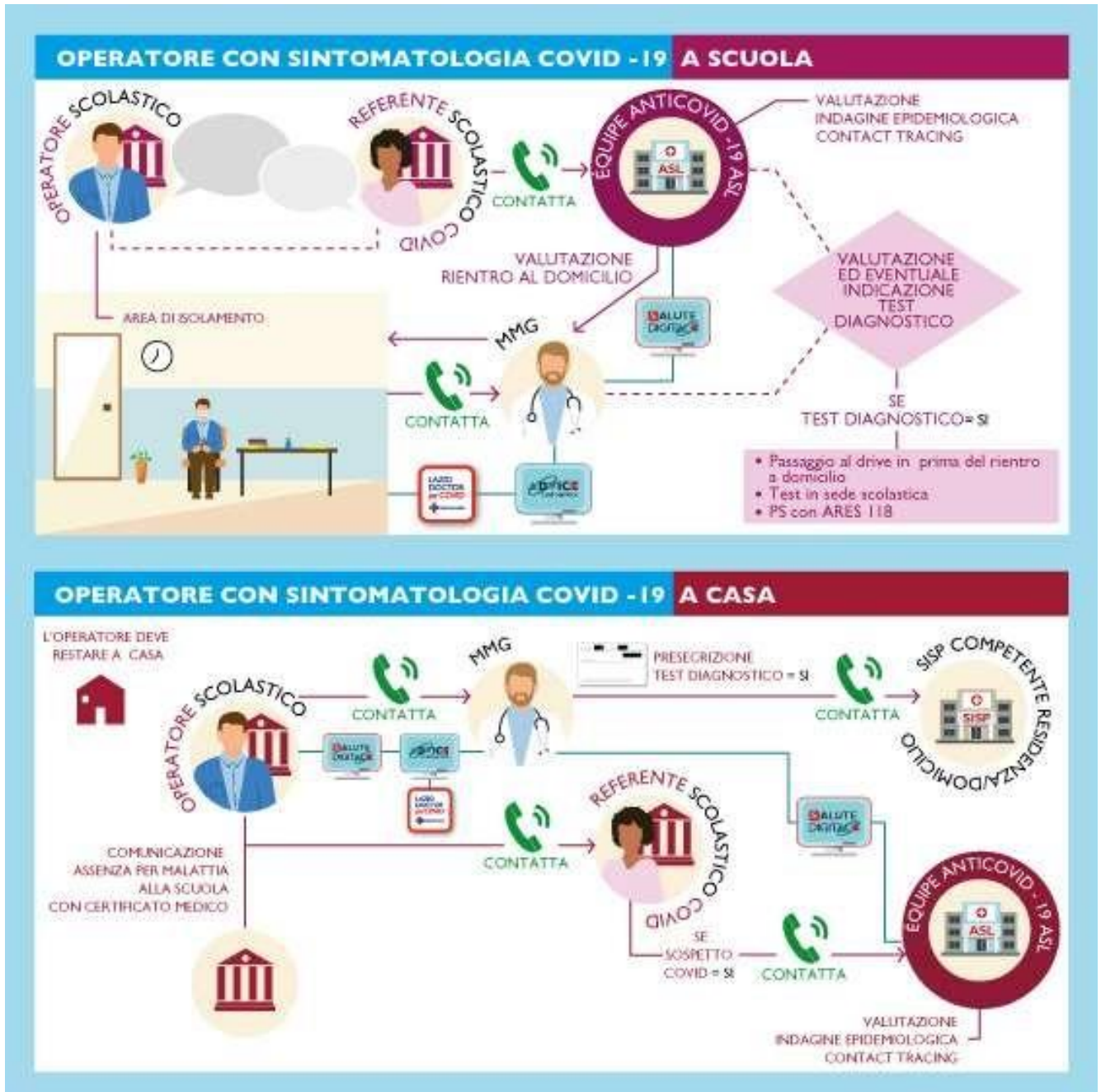


Figura 1 – Alunno con aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico o a casa



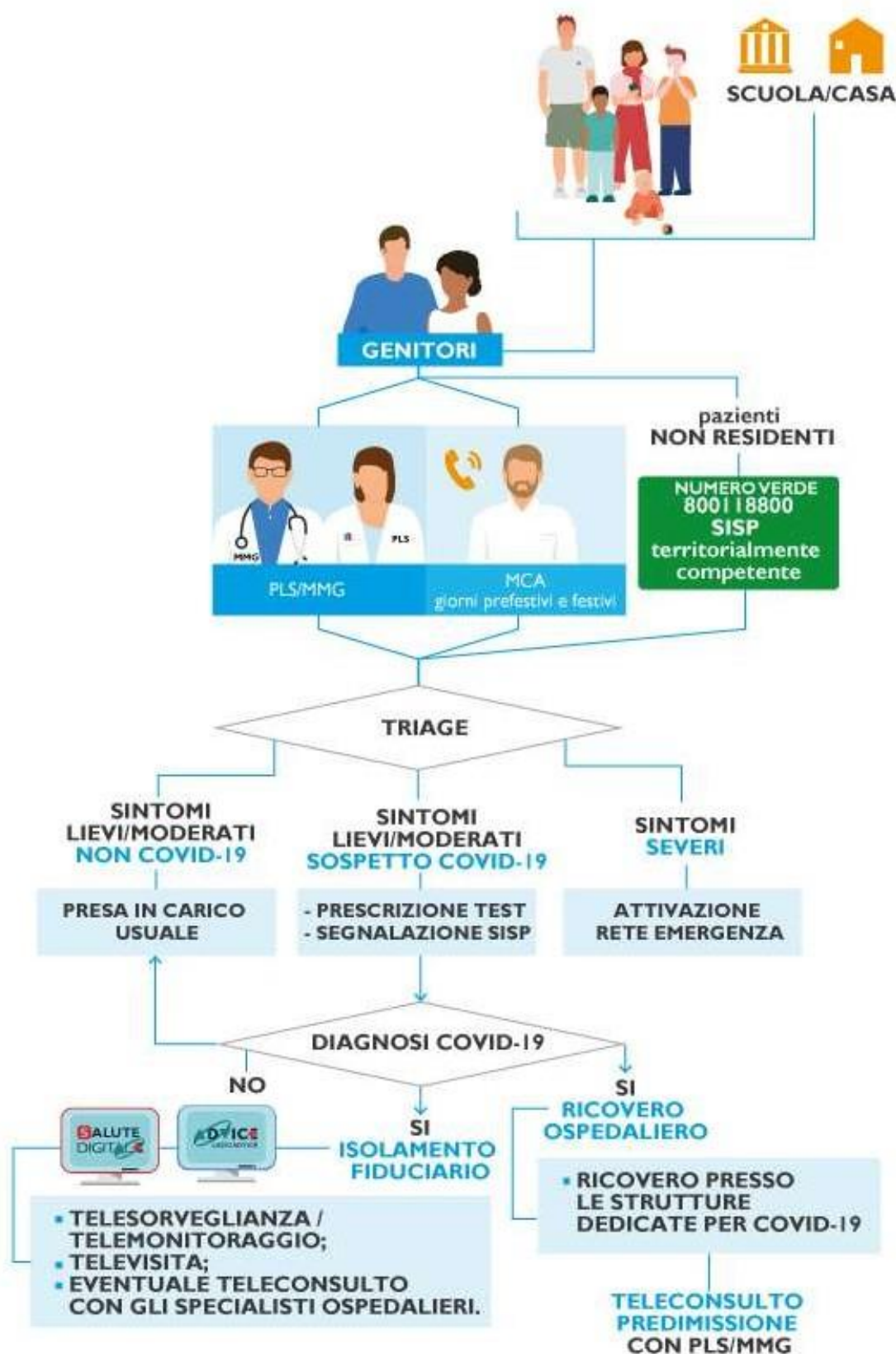
RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E

Figura 2 – Operatore scolastico con aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico o a casa



RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E

Figura 3 - Percorso di presa in carico dei pazienti pediatrici con infezione sospetta o accertata da SARS-CoV-2



RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E

1.2. Locale “contenimento COVID”

Presso ogni sede viene individuato un apposito locale di “contenimento” da utilizzare in caso di persona sintomatica opportunamente segnalata.

16. PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI PEDIATRICI CON INFEZIONE SOSPETTA O ACCERTATA DA SARS-CoV-2

Percorso per la presa in carico clinica dei minori con sintomi riferibili a COVID-19 o per altre condizioni cliniche in cui sia necessario una gestione integrata territoriale ed ospedaliera.

RETE INTEGRATA

La rete integrata coinvolge diversi servizi e livelli professionali costituiti da:

- **Numero verde:**
 - Regionale, 800.118.800, in grado di indirizzare le persone verso il percorso appropriato offrendo anche servizi di assistenza psicologica;
 - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, 0668592088, a disposizione dei pediatri delle strutture ospedaliere regionali e di libera scelta;
- **Cure primarie per la presa in carico del minore:**
 - Pediatra di Libera Scelta (PLS);
 - Medico di Medicina Generale MMG);
 - Medico della Continuità Assistenziale (MCA);
- **Servizi territoriali:**
 - Servizi Igiene e Sanità Pubblica (SISP)/Equipe Anti-COVID-19 per le scuole;
 - Drive in/Servizi territoriali per l’esecuzione dei test per COVID-19 con percorso di accesso pediatrico preferenziale;
 - Centrali aziendali telesorveglianza/telemonitoraggio;
- **Servizi ospedalieri:**
 - Pronto Soccorso Pediatrici o con guardia pediatrica attiva con disponibilità di teleconsulto con i PLS/MMG;
 - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (OPBG) – Palidoro, con posti letto dedicati COVID-19.

Per tutte le altre informazioni si rimanda totalmente alle “Indicazioni operative ad interim per la gestione di casi e focolai di SARS- CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi del Lazio, e presa in carico dei pazienti pediatrici” della Regione Lazio

17. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

1.3. Sorveglianza sanitaria

Il medico competente cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 si rimanda alla nota n.14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

Al punto 12 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si indica che:

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare re possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e i RLS/RLST;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie.
- il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

1.4. Sorveglianza sanitaria "eccezionale" - identificazione e tutela dei lavoratori fragili

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, l'art. 83 del decreto legge 19.05.2020, n. 34 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* prevede che, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente *ad hoc* nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

La "sorveglianza sanitaria eccezionale" sarà effettuata:

- per i lavoratori che rientrano in una condizione di "fragilità" e che segnaleranno tale condizione attraverso la richiesta di visita medica secondo la procedura concordata tra il Dirigente Scolastico e il Medico Competente;
- per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2. Il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma. In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

18. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA COVID-19

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

Le principali attività della Commissione sono:

- Sopralluoghi per la verifica delle misure adottate;
- Contributi e validazione al "Piano di Rientro" in funzione delle risorse disponibili, materiali e di personale;
- Applicazione e la verifica periodica del "Piano di Rientro";
- Informazione di tutti i lavoratori e di chiunque entri in Istituto circa le disposizioni vigenti.

Referenti di plesso:

- **D'Agostini Marco**
- **Martire Silvia**
- **Perfetti Simona**
- **Villani Roberto**
- **Petrosino Concetta**
- **Prioreschi Tiziana**

Referenti Covid:

- **Mariotti Sonia**

- **Petrosino Concetta**
- **Franco Roberta**

19. FORMAZIONE/INFORMAZIONE

Le informazioni di base per tutti (lavoratori, studenti, famiglie, fornitori, esterni che accedono, ecc.) riguardano essenzialmente:

1. obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
2. divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
3. obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;
5. obbligo delle famiglie di effettuare misurazione della temperatura quotidianamente prima dell'accesso a scuola;
6. richiesta alle famiglie di comunicare tempestivamente eventuali assenze per motivi di salute, in modo da poter rilevare eventuali cluster di assenze nella medesima classe;
7. richiesta alle famiglie e al Personale di comunicare immediatamente al Dirigente scolastico e al referente COVID-19 la situazione di casi di contatti stretti con un caso confermato di COVID-19;
8. Suggerimento agli studenti e al Personale di utilizzazione della applicazione *Immuni*.

a. Sicurezza

La premessa generale sarà per tutto il Personale della scuola la formazione generale e specifica sulla sicurezza, come anche la formazione delle figure sensibili.

È stata effettuata informazione al personale di due ore specifica in relazione al rischio biologico e le misure anticontagio.

Ad essa sarà affiancata una ulteriore informazione tramite la diffusione del presente documento.

b. Comunicazioni alle famiglie

Le comunicazioni alle famiglie saranno inviate tempestivamente a cura del Dirigente scolastico tramite Registro elettronico e il sito internet ufficiale

c. La sicurezza nello svolgimento della Didattica Digitale Integrata (DDI)

E' previsto un piano per la Didattica Digitale Integrata e una integrazione al Patto di Corresponsabilità a.s. 2020/2021 con le informazioni sui rischi connessi con lo svolgimento delle attività di Didattica digitale integrata

20. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.



RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E

1.1. Misure generali

- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del datore di lavoro e del presente Protocollo nel fare accesso alla scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS..
- Non entrare a scuola e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, ecc).
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o suoi incaricati della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il servizio sanitario e seguire le sue indicazioni.

1.2. Misure di igiene personale

Lavare spesso le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica. Prima di:

- Mangiare
- Maneggiare o consumare alimenti
- Somministrare farmaci
- Medicare o toccare una ferita
- Applicare o rimuovere le lenti a contatto
- Usare il bagno.
- Cambiare un pannolino
- Toccare un ammalato

Dopo:

- Aver tossito, starnutito o soffiato il naso.
- Essere stati a stretto contatto con persone ammalate.
- Essere stati a contatto con animali.
- Aver usato il bagno.
- Aver cambiato un pannolino.
- Aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova.
- Aver maneggiato spazzatura.
- Aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- Aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.).
- Aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani

- Coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci, altrimenti usa la piega del gomito
- Evitare luoghi affollati
- Evitare le strette di mano e gli abbracci fino a quando questa emergenza sarà finita
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, sigarette, cibo
- Non lasciare fazzoletti usati su banchi, cattedre ed altre superfici utilizzate da altre persone
- Posizionare in prossimità dell'entrata ben visibili e facilmente accessibili a tutti:
 - dispenser con gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%;
 - guanti monouso.

1.3. Misure organizzative gestionali

- Viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, alternanza scuola lavoro, ecc. secondo le disposizioni normative che seguiranno.
- Rimodulare gli spazi e postazioni di lavoro per garantire il distanziamento sociale di **almeno 1 metro**.
- Evitare le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- Rimodulare l'orario di lavoro e l'articolazione in turni
- Negli ambienti in cui operano più lavoratori, realizzare distanziamenti con allontanamento di almeno 1 metro o con l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.). Non usare i vasi e le piante come distanziamento.
- Favorire il lavoro agile con modalità a distanza ove possibile ed a richiesta.
- Aerare frequentemente i locali.
- Eliminare qualsiasi materiale sopra gli armadi in particolare in corridoi, uffici, ecc.

1.4. Portineria

- Indossa la mascherina chirurgica fornita dalla scuola.
- Presidia e vigila la postazione.
- Invita chi entra a sanificare le mani con l'apposito dispenser e a rispettare la distanza sociale di almeno un metro.
- Le comunicazioni verbali devono essere organizzate attraverso un apposito sportello senza contatto diretto tra l'utenza e il personale.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con postazione divisoria in vetro o plexiglass dotato di foro protetto o interfono per consentire la comunicazione.
- È vietato far entrare l'utenza (persone esterne, alunni, docenti, ecc) nella portineria.

1.5. Segreteria

- L'operatore alla postazione informatica igienizza la postazione prima dell'utilizzo e a fine turno.
- Utilizzare esclusivamente la propria postazione pc e non quella di altri.
- Ridurre le giornate e orario di apertura al pubblico compreso il personale.
- Attenersi rigidamente agli orari di apertura al pubblico compresi il restante personale.

- I servizi per l'utenza devono avvenire a distanza (modulistica, informazioni, produzione documenti, ecc).
- Per quanto riguarda gli adempimenti da svolgersi in presenza devono avvenire con orari scadenzati e differenziati preferibilmente per appuntamento.
- Il ricevimento deve essere organizzato attraverso un apposito sportello senza contatto diretto tra pubblico e utenza.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con postazione divisoria in vetro o plexiglass dotato di foro protetto o interfono per consentire la comunicazione.
- È vietato far entrare l'utenza (genitori, alunni, docenti, ecc) nelle stanze del personale dell'ufficio.

1.6. Prove evacuazione periodiche ed emergenze

In caso di emergenza e prove di evacuazione si utilizzano le procedure previste nel piano di emergenza. In caso non fosse possibile mantenere il distanziamento, è fatto obbligo di tenere la mascherina o la visiera. L'accompagnatore di persone diversamente abili al luogo sicuro (spazio esterno, pianerottolo della scala esterna di emergenza, compartimentazione orizzontale) dovrà indossare mascherina e occhiali o visiera protettiva.

21. AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO

Il presente documento e/o le procedure andranno aggiornate sulla base di necessità emerse dopo l'avvio del prossimo a.s. e sulla base delle prossime indicazioni normative.

22. NUMERI UTILI DI RIFERIMENTO PER COVID-19

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al lavoratore più vicino e si dovrà procedere al suo isolamento in un locale appositamente predestinato, contattare per avere indicazioni specifiche secondo l'ordine di priorità indicato:

- *Medico di base dell'interessato*
- *Numero di pubblica utilità **1500***
- *Numero unico emergenze **112/118***
- *Croce Rossa **800065510***



J) Firme

Roma, 07/09/2021

Prof.ssa Silvia Fusco

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D.lgs n. 39/1993

RLS Roberto Villani

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D.lgs n. 39/1993

Ing. Fabiana Mercuri

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D.lgs n. 39/1993

Dr. Giovanni De Luca

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D.lgs n. 39/1993

2. Modulo di Autocertificazione ingresso persona esterna

MODULO DI REGISTRAZIONE E AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il residente recapito telefonico
presente nell'I.C. CARLO LEVI per..... il giorno dalle
ore alle ore.....
consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR 445/200 per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- a) di aver preso visione, letto e compreso l'informativa per il trattamento dei dati personali di seguito allegata;
- b) di essere stato informato/a e di avere ben compreso gli obblighi e le prescrizioni per il contenimento del contagio da Covid-19;
- c) di essere a conoscenza di non poter accedere all'I.C. CARLO LEVI in presenza di un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19;
- d) di non avere, in data odierna, sintomi compatibili con COVID-19 e di aver provveduto a rilevare autonomamente la propria temperatura corporea, prima dell'accesso alla sede scolastica, con rilevazione inferiore a 37,5°C;
- e) di essere disponibile alla rilevazione della temperatura corporea da parte del personale dell'Istituto;
- f) di essere consapevole che all'interno della sede scolastica e delle aree di pertinenza, per la prevenzione del contagio da COVID-19, è obbligatorio mantenere la distanza di sicurezza pari a 1 mt, indossare DPI previsti, osservare le regole di igiene delle mani, secondo le precauzioni previste dall'OMS e dall'Autorità Sanitaria Nazionale, aggiornate periodicamente in relazione all'evoluzione del fenomeno;
- g) di non essere rientrato in Italia negli ultimi 14 giorni da uno Stato Estero o da una zona ad alto rischio contagio o di essere rientrato in Italia negli ultimi 14 giorni da uno Stato Estero o da una zona ad alto rischio contagio, ma di essere risultato negativo ai controlli previsti o di aver già terminato la quarantena;
- h) per quanto a propria conoscenza, di non essere stato in stretto contatto con una persona affetta dal nuovo Coronavirus COVID-19 negli ultimi 14 giorni né di essere stato sottoposto a quarantena o di essere stato in stretto contatto con una persona affetta dal nuovo Coronavirus COVID-19 negli ultimi 14 giorni, ma di essere risultato negativo ai controlli previsti o di aver già terminato la quarantena.

Luogo e Data

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (*cd.* GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono ai locali e agli uffici della *Istituto Comprensivo Carlo Levi* o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

Istituto Comprensivo I.C. CARLO LEVI

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti all'attestazione di una temperatura corporea non superiore a 37,5;
- b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- a) al personale dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) ai fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 14 marzo 2020 ; del Protocollo Condiviso, All. 6 al DPCM 26/04/2020; del Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza; MI Prot. 0000087 del 6/08/2020; Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tali Protocolli.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici dell'Istituto Carlo Levi o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza sanitaria o a diversa disposizione ministeriale.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione. Queste richieste potranno essere rivolte direttamente dell'Istituto Carlo Levi ai recapiti indicati in intestazione. Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

3. MODELLO Standard REGISTRAZIONE PERSONA SINTOMATICA

Carta intestata dell'istituto

MODELLO DI REGISTRAZIONE PERSONA SINTOMATICA

Sede _____

Il giorno _____ alle ore _____

L'alunno/Sig./Sig.ra _____ Classe _____

Presenta i seguenti sintomi _____

Segnalati dal Docente/Collaboratore Scolastico _____

È stato avvisato il Referente Covid Sig./Sig.ra _____

È stato isolato nell'aula covid _____

Presenta temperatura corporea di _____ °C

È munito di mascherina chirurgica Viene munito di mascherina chirurgica

1. ALUNNO MINORENNE

Chiamare il genitore spiegando l'accaduto.

Invitare il genitore a venire a prendere il prima possibile il proprio figlio.

Il genitore dovrà segnalare al proprio medico di medicina generale l'accaduto ed i sintomi presentati per poi coordinarsi sulle successive procedure da attuare.

2. LAVORATORE/ESTERNO

Viene invitato a rientrare al proprio domicilio.

Dovrà segnalare al proprio medico di medicina generale l'accaduto ed i sintomi presentati per poi coordinarsi sulle successive procedure da attuare.

I genitori/lavoratori/esterni indicati in tabella potranno visionare l'INFORMATIVA SULLA PRIVACY – TRATTAMENTO DATI direttamente sul sito istituzionale al seguente link _____.

Orario di uscita _____

FIRME

REFERENTE COVID

PERSONA ALLONTANATA/GENITORE

4. ESEMPIO DI CRONOPROGRAMMA PER PULIZIE E SANIFICAZIONE

ATTIVITA'	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detersivi, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.)	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3

RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E

Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici...	A
Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	

LEGENDA

G = una volta al giorno

G2 = due volte al giorno

S = una volta a settimana

S3 = tre volte a settimana

A = una volta all'anno

A2 = due volte all'anno

A3 = tre volte all'anno

5. Come Lavarsi le Mani



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!


Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

 <p>0 Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8 Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

RMIC81100A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0025237 - 01/10/2021 - A35d - Sicurezza - E




Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b



2



frizionare le mani palmo contro palmo

3



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



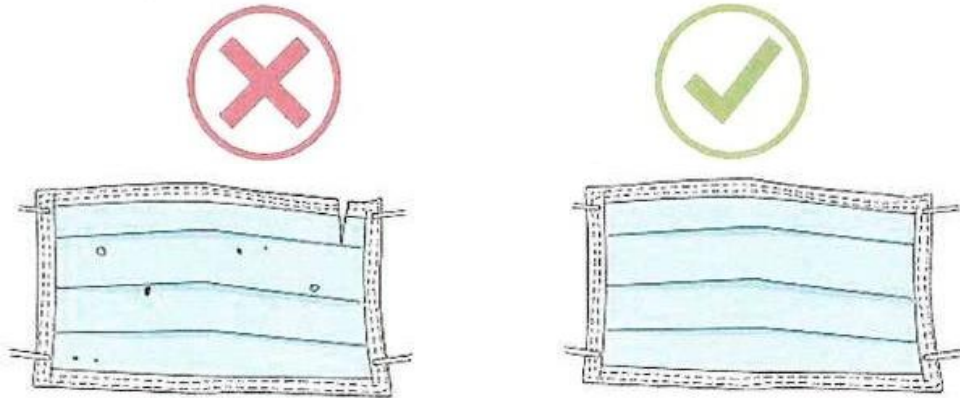
World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

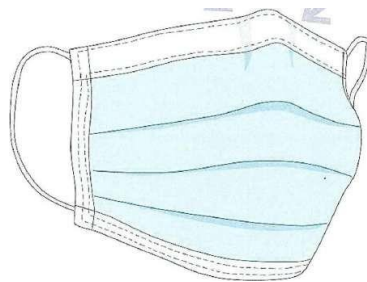
6. Utilizzo della mascherina

6.1. Indossare la mascherina

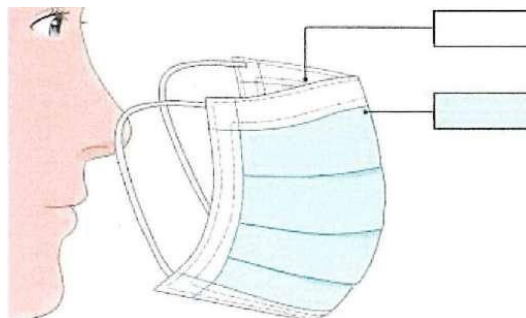
- a. **Pulisciti le mani.** Prima di toccare una mascherina chirurgica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone o soluzione alcolica (Complessivamente 40-60 s).
- b. **Controlla la mascherina.** verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttalala via e prendine una nuova.



- b) **Orienta la mascherina nella maniera corretta** affinché possa aderire per bene alla tua pelle e i bordi possano modellarsi intorno al tuo naso. Assicurati che il lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.



- c) **Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.** Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore di verso. Prima di applica re la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivo to verso il tuo viso.



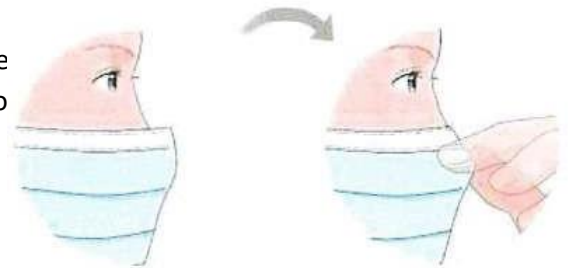
d) **Mettere la mascherina sul viso.**

Prendi la mascherina per gli anelli, mettile uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.



b) **Sistema la parte sul naso.**

Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

6.2. Togliere la mascherina

a) **Pulisciti le mani** prima di rimuovere la mascherina.



b) **Rimuovi la mascherina con cautela.**

In generale, toglila toccando solamente gli anelli. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

c) **Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza.**

Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando la togli, gettala immediatamente nell'apposito raccoglitore e lavati nuovamente le mani.



7. Utilizzo del camice monouso

Come indossare il camice monouso:

- Infilare entrambe le mani nelle aperture delle maniche. Tenere il camice lontano dal corpo e attendere che apra completamente.
- Infilare le mani e gli avambracci nelle maniche; tenere le mani al livello delle spalle e lontano dal corpo.

Come togliere il camice monouso:



8. Utilizzo dei guanti

Come indossare i guanti monouso:

- Indossa i guanti sempre dopo esserti lavato accuratamente le mani.
- I guanti devono essere puliti, non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
- Prima di indossare i guanti, verifica che siano integri (che non abbiano buchi).
- Indossa i guanti facendo in modo che ricoprano anche il polso.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

- ricorda che l'esterno dei guanti è contaminato, quindi non devi mai toccare la superficie esterna. Se dovesse succedere, lavati le mani subito.
- Inizia a sfilare il primo guanto prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
- Tieni avvolto il guanto che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
- Con l'altra mano libera, inizia a sfilare il secondo guanto infilando le dita nell'apertura del polso. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in questo modo il guanto che viene sfilato avvolge anche l'altro guanto che la mano continua a stringere. Alla fine il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto.
- Butta i guanti nel raccoglitore identificato per tale uso.
- Lava le mani con acqua e sapone o gel igienizzante.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY
* Organismo Qualificazione
& Monitorazione di IRI *

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



8. Principale segnaletica da utilizzare



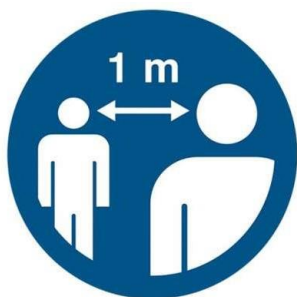
**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**STARNUTIRE NELLA
PIEGA DEL GOMITO**



**DISINFETTARSI
LE MANI**



**DISTANZIARSI DI
ALMENO UN METRO**



**LAVARSI SPESSO
LE MANI**



**EVITARE IL
CONTATTO**



**CAMMINARE
ALLA PROPRIA
DESTRA**



nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

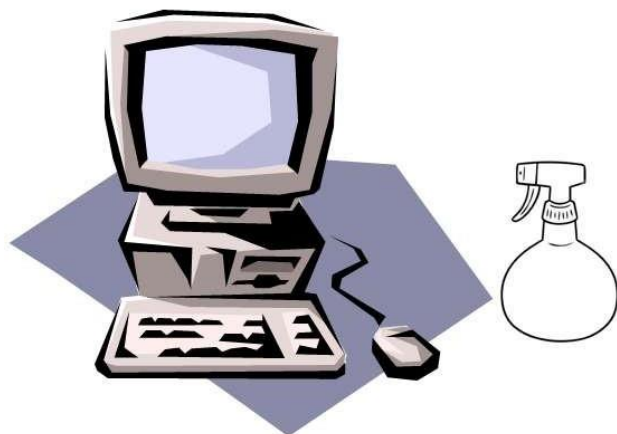
- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e se pensi di essere stato contagiato chiama il 112.

Testi elaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità - 24 febbraio 2020

Foto: grafici: S. M. / Contrasto - S. M. / Contrasto - S. M. / Contrasto



**PRIMA E DOPO L'USO
PULIRE CON SPRAY
IGIENIZZANTE TASTIERA,
MOUSE, PENNE LIM ECC**



**VIETATO L'ACCESSO
ALLE PERSONE NON
AUTORIZZATE**

**AMBIENTE RISERVATO AL
CONTENIMENTO COVID-19**

